

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- È disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- La scuola provvede a segnalare alle famiglie tale situazione ed attiva specifiche ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- **Solo in casi eccezionali e debitamente motivati, i docenti in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi **e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.**

Viene registrata sulla **scheda individuale dell'alunno**, ferma restando la normativa nazionale, **nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni** e viene resa nota alla famiglia accompagnata da un colloquio esplicativo.

Con questa modalità si intende:

- ⊕ **adeguarsi** agli ordini di scuola successivi, quali la Sc. Secondaria di 1° e 2° grado, in cui è chiaramente esplicitata tale direttiva (art.3 legge 169 e art.4 DPR 122)
- ⊕ considerare la valutazione della scuola Primaria come un percorso individuale e personale di apprendimento dalla situazione di partenza, valutata all'inizio di ogni anno scolastico, ai successivi progressi in itinere;
- ⊕ riconoscere la diversità di ogni alunno e valorizzare le sue potenzialità in diversi contesti di apprendimento e di relazione;
- ⊕ promuovere nell'alunno l'autostima e la considerazione positiva di sé, affinché possa maturare atteggiamenti di fiducia e di collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- ⊕ informare la famiglia sulla situazione problematica del proprio figlio e incoraggiarla ad intervenire in modo continuativo e attento con azioni di rinforzo da attuare a casa;
- ⊕ precisare comunque nel documento di valutazione la presenza di lacune **e nel caso di insufficienze allegare anche una specifica e puntuale NOTA descrittiva**

Come si è detto la non ammissione nella Scuola Primaria è contemplata solo in **CASI ECCEZIONALI e all'unanimità.**

Queste decisioni vanno valutate caso per caso, dal momento che ogni bambino ha un proprio percorso di apprendimento, fatto di difficoltà, ma anche di conquiste e salti in avanti.

Tuttavia, si concepisce l'ECCEZIONALITÀ della non ammissione con queste premesse:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come scelta condivisa con la famiglia;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare eventualmente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio tra segmenti formativi (i bienni?), che richiedono livelli cognitivi più elevati per garantire gli apprendimenti successivi;
- come evento da evitare al termine della classe prima vista anche la sua valenza di anno di raccordo con la scuola dell'infanzia (DL 19 febbraio 2004, n. 59)
- quando benché siano stati documentati interventi di recupero e sostegno, questi non si sono rivelati efficaci.

La proposta di non ammissione, discussa nel team docenti, dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico con la relativa documentazione, alla famiglia, alle responsabili di plesso e alle insegnanti che accoglieranno l'alunno l'anno successivo.